

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1180

[ID_VIP: 4434] D.lgs. 152/2006 e ssmmii e LR 11/2001 e ssmmii - Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 12 WTG per una potenza complessiva di 50,4 MW - Proponente: Inergia S.p.a.. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.LA. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 872 del 15.01.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_512 del 16.01.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 50,4 MW, da realizzare nei territori comunali di Cerignola (FG), Stornarella e Orta Nova (FG), e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 15.01.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.mlnambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 15.01.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_740 del 22.01.2019, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_569 del 17.01.2019, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 11.02.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_1541 del 11.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità con le N.T.A. del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- con nota del 12.02.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_1596 del 12.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, TARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere favorevole. [...]
- con nota del 10.04.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_4234 del 10.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza,

con prescrizioni, evidenziando che [...] *avuto riguardo della tipologia di intervento e per quanto di competenza di questa Sezione, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto.* [...].

Considerato che:

il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 28.05.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** alla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Inergia S.p.a. (prot. n. AOO_089_6467 del 29.05.2019).

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.05.2019, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (I.e. ARPA Puglia - DAP Foggia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia, Sezione regionale Risorse idriche), i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Cerignola, Stornarella e Orta Nova, del Servizio Territoriale Foggia, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii..

- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e VAS, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche. Ecologia e Paesaggio;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi dei D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.05.2019 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dodici (12) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 50,4 MW,

da realizzare nei comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Orta Nova (FG), e relative opere di connessione alla RTN". Proponente: Inergia S.p.a.,;

- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alta società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

DAM Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0001737
U 11/02/2019 13:42:34

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Inergia S.p.A.
ROMA - ASCOLI PICENO
PEC: inerzia@legalmail.it

Oggetto: ID_504 – Parco Eolico da realizzare nel comune di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) e opere di connessione di potenza complessiva pari a 50,4 MW.
[ID_VIP:4434] Istanza di VIA ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Proponente: Inergia S.p.A. Via Cola d'Amatrice n. 1, Ascoli Piceno.
Rif. Vs. nota Prot. n. 740 del 22.01.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 850 del 22.01.2019, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici aggiornati del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/6961/9881, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Cerignola e Stornarella, dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 12 aerogeneratori, ognuno della potenza di 4,2MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri;
- n. 12 piazzole di montaggio per i 12 aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m² ciascuna;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 9,9 km;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 9,7 km;
- sottostazione di trasformazione AT/MT;
- collegamento AT con sistema di sbarre in tubi di alluminio per il collegamento della sottostazione di trasformazione e consegna AT/MT (SSE AT/MT) utente alla stazione di smistamento RTN;



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

1 di 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, le opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree normate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché la rete di cavidotti interrati MT interni per la raccolta dell'energia prodotta interessano, in alcuni tratti, aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. Inoltre il cavidotto interrato MT 30kV esterno attraversa, in più punti, il "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Geologica (n. elaborato EO-PER-PD-GEO-01)" e nell'elaborato "Relazione Analisi Versanti (n. elaborato: EO-PER-PD-GEO-02)", a firma del Dott. Geol. Domenico del Conte, all'interno dei quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto di progetto. In particolare, in corrispondenza di n. 2 siti del tracciato del cavidotto che collegherà il parco colico con la sottostazione elettrica e di n. 1 sito del cavidotto interno, ove sono individuate aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)", sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii. Le verifiche sono state elaborate in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Dall'analisi delle risultanze riportate negli Elaborati innanzi richiamati, si evince che "Omissis... Il programma ha permesso così di rintracciare per tutti i profili analizzati le superfici con minore valore del Fattore di Sicurezza F_s e verificare il potenziale di stabilità mediante il confronto con il valore calcolato di F_s e quello minimo prescritto dalle NTC in condizioni di verifica con l'Approccio 1 - Combinazione 2 ($A2+M2+R2$), con $R2 = 1.1$ - ossia $F_s \geq 1.1$. Dall'analisi delle risultanze riportate nell'allegato a corredo del seguente rapporto, si evince che: la verifica di stabilità risulta essere soddisfatta in quanto il valore del coefficiente di F_s risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1,1. Omissis... Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo".

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato EO-PER-PD-GEO-10)", a firma del Dott. Ing. Mariano Marseglia, in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, lungo tratti di corsi d'acqua interferenti con il cavidotto esterno di progetto,

2





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Nel citato studio è stata valutata anche la capacità erosiva dei corsi d'acqua in corrispondenza delle intersezioni tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua "Marana Santo Spirito", "Marana Pidocchiosa" e con un impluvio minore; dalle predette valutazioni risulta che i valori di escavazione massima riscontrati sulle sezioni di verifica non superano i 21 cm; in base a quanto riportato nel medesimo studio, per la soluzione delle intersezioni in questione, si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (TOC) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 2 m con punti di inizio/fine perforazione ubicati a distanze variabili rispetto ai medesimi alvei. In particolare, nel vitato elaborato è attestato che "Omissis... la scelta di effettuare gli attraversamenti dei Canali 1-3 in sotterraneo, con l'utilizzo di "teleguidata" sia nell'alveo fluviale in modellamento attivo che nelle fasce di pertinenza fluviale, non altera l'attuale assetto idrogeologico delle zone interessate dai lavori e che le opere in elevazione non interferiscono con l'area potenzialmente interessata dalla portata avente tempo di ritorno due centennale. Infatti dagli studi idraulici effettuati è stata individuata l'area probabilmente interessata dalla portata avente tempo di ritorno due centennale e si è valutata la possibile escavazione nelle sezioni interessate dall'intersezione con i cavidotti. E' stata quindi individuata la profondità minima alla quale attestarsi, la quale per scelta progettuale sarà comunque non inferiore a 2,00 m dall'attuale fondo dell'alveo. Inoltre per le aree in cui sarà necessario effettuare scavi a cielo aperto essi saranno opportunamente richiusi, secondo gli schemi progettuali, in modo tale da proteggere il cavidotto ed il relativo scavo da fenomeni erosivi".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti mediante tecnica TOC, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamato e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- in corrispondenza di n. 2 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua individuati all'interno della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it/>), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, siano previste in fase di progettazione esecutiva le opportune accortezze costruttive atte a proteggere lo stesso cavidotto da possibili danneggiamenti dovuti ad eventi di piena e/o conseguenti azioni erosive esercitate dalla corrente idrica in corrispondenza di dette intersezioni, ad es. mediante l'installazione di bauletti rigidi di protezione o opere similari.



3



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico

Dott. Geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
 Geol. Nicola Palumbo
 Tel. 080/9182238



4



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Mano di Cerignola

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: [ID_VIP/MATM:4434] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Stornarella (FG) e opere di connessione anche nel Comune di Ortanova (FG) per una potenza complessiva di 50,4MW – 12 aerogeneratori".

Società proponente: Inergia SpA

Premesso che:

- Con nota PEC n.740 del 22-1-2019, acquisita al protocollo ARPA n.4759 del 23-1-2019, codesta Autorità invitava questo dipartimento provinciale ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nel procedimento di VIA Ministeriale in oggetto.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero (MATM).

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Verificato e segnalato che:

- Nell'area interessata dal parco eolico in questione sono presenti altri impianti.



5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica ADO - 0032 - Protocollo 0009608 - 32 - 12/02/2019 - SDFG, STFG



6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



AU_Tematica_Eolico-elem.pubbli

Opzioni	FILE_ID	AUTORE	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	ESISTENZA	ID_OGG
	4		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE10N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 8-TM5538
	41		4R86D8	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore		oggetto di nuova realizzazione 41-4R86D8
	9		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE13N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 9-TM5538
	102		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 11		oggetto di nuova realizzazione 102-FVOPRP0
	61		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C15		oggetto di nuova realizzazione 61-BTAP53
	104		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 104-NG7HVY4
	2		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE28N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 2-TM5538
	102		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 102-NG7HVY4
	82		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C16		oggetto di nuova realizzazione 82-BTAP53
	56		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C14		oggetto di nuova realizzazione 60-BTAP53
	103		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 103-NG7HVY4
	62		ATGOSF2	asse colonna aerogeneratore WTG 03		oggetto di nuova realizzazione 63-ATGOSF2
	44		4R86D8	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore		oggetto di nuova realizzazione 44-4R86D8
	10		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE11N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 10-TM5538
	55		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C18		oggetto di nuova realizzazione 55-BTAP53
	1		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE31N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 1-TM5538
	101		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 12		oggetto di nuova realizzazione 101-FVOPRP0
	94		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 17		oggetto di nuova realizzazione 96-FVOPRP0
	9		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE23N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 9-TM5538
	11		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE16N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 11-TM5538
	15		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE24N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 15-TM5538
	54		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C16		oggetto di nuova realizzazione 54-BTAP53
	64		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C20		oggetto di nuova realizzazione 56-BTAP53
	67		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C21		oggetto di nuova realizzazione 57-BTAP53
	42		4R86D8	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore		oggetto di nuova realizzazione 42-4R86D8
	4		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE26N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 4-TM5538
	106		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 106-NG7HVY4
	107		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 107-NG7HVY4
	97		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 15		oggetto di nuova realizzazione 97-FVOPRP0
	5		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE24N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 5-TM5538
	63		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C17		oggetto di nuova realizzazione 63-BTAP53
	45		4R86D8	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore		oggetto di nuova realizzazione 45-4R86D8
	96		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 16		oggetto di nuova realizzazione 98-FVOPRP0
	7		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE26N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 7-TM5538
	14		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE27N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 14-TM5538
	3		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE27N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 3-TM5538
	100		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 13		oggetto di nuova realizzazione 100-FVOPRP0
	101		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 101-NG7HVY4
	105		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 105-NG7HVY4

DIA: Fotovoltaico - Area impianti

Opzioni	CODICE_SIT	IMPIANTO	CODICE_SP	FORTE	DATA_AGGIORNAMENTO	PRATICA	
	PIC3/0433	realizzato	****	Centro Servizi	01/04/2010	27112/2010	non conosciuto

Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 12 turbine della potenza di 4,2MW per complessivi 50,4 MW, ubicato in località "Tre Perazzi" nei Comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Ortanova (FG) per le sole opere di connessione. Il progetto prevede anche la realizzazione di strade di nuova viabilità per accesso agli aerogeneratori.
- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 14 rpm.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

7

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Servizi Territoriali
 Via Testi, 24 - FOGGIA
 Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



- Che il progetto prevede la sottostazione di trasformazione in prossimità della stazione elettrica RTN "Stornarella" per il collegamento del parco eolico suddiviso in 4 linee provenienti ciascuna da un sottocampo del parco eolico esercito a 30kV.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 8-2-2019, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm. Nella relazione generale si legge che: "Il tipo di aerogeneratore verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto". Ciò non risulta possibile poiché la definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Il calcolo della gittata a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315. Non risultano forniti i calcoli (e la formula matematica) in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m.315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori non risulterebbero rispettate. In particolare il ricettore di cui al foglio 326 part. fabbricati n.6 risulta a distanza minore rispetto agli aerogeneratori 2, 3 e 7; il ricettore di cui al foglio 325 part. fabbricati n.219 risulta a distanza minore rispetto all'aerogeneratore 10; i ricettori di cui al foglio 341 part. fabbricati n.17 e n.53 risultano a distanza minore rispetto all'aerogeneratore 8. Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.
3. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri nella direzione prevalente del vento (considerando 6D si ottiene m.900) e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (considerando 4D si ottiene m.600). In particolare non risultano rispettate le misure minime di m.900 tra gli aerogeneratori 2-3-4, 5-6, e 9-10; e inoltre tra gli aerogeneratori 6-8-12 e 3-7-9. Vi sono poi distanze molto inferiori rispetto agli aerogeneratori di altri parchi eolici presenti nella zona di cui ai codici regionali: NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53. Ancor più si ottiene se, dovendo tener conto delle pressioni ambientali e paesaggistiche alle quali è sottoposto il territorio interessato, si prendessero in considerazione i valori massimi di 7D e 5D.
4. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta non sono rese note le distanze dei recettori dagli aerogeneratori più prossimi. Inoltre non risultano considerati i recettori di cui al foglio 341 part. fabbricati n.17 e n.53 prossimi all'aerogeneratore 8.



8
 Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Servizi Territoriali
 Via Testi, 24 - FOGGIA
 Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
 e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

5. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
6. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori (peraltro non risultano considerati nella valutazione prodotta: NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53) in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri aerogeneratori in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km (NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53) accentua l'impatto cumulativo per il conseguente effetto selva non trascurabile, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere favorevole.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale contributo ad un atto a sua volta endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Testi, 24 - FOGGIA

Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886

e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo rurale ed
ambientale

SEZIONE Risorse Idriche

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
10/04/2019 - 0004754
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
SEDE

Oggetto: ID VIP_4434 - VIA Ministeriale – Parco eolico a Cerignola, Stornarella, Ortanova (FG)
Proponente: Inergia S.p.A.
RISCONTRO

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la nota prot. AOO_089_22/01/2019 n. 740 di codesta Sezione con la quale è stato chiesto parere di compatibilità al PTA.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile sul sito del MATTM si rileva che l'intervento in argomento ricade in parte in aree sottoposte a vincolo dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009, e più precisamente, gli aerogeneratori T8, T10, T11, T12 sono ubicati in aree di tutela quantitativa (cfr. elaborato EO-PER-PD-GEO-05 - "Relazione di compatibilità al PTA")

Ciò posto, avuto riguardo della tipologia di intervento e per quanto di competenza di questa Sezione, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Nondimeno, appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
ing. Massimiliano Cairo

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci



Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie 6/8 Z.I. - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5403059
mail: m.cairo@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

SERV. VIA / UNICA
SASSANELLI

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entra in
AOO_099/ 0647 del 29/05/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 28/05/2019 - Parere Finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento: ID_VIP_4434
Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

VincA: NO SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: NO SI

Oggetto: Parco eolico denominato "TRE PERAZZI" da realizzare nei comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) ed Orta Nova (FG) costituito da n. 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva di 50,4 MW ed opere civili ed infrastrutture elettriche connesse.

Tipologia: V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017

Autorità competente: MATTM

Proponente: INERZIA S.p.A.



11

Handwritten notes and signatures:
 or
 or
 or
 or
 or



REGIONE
PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7

PREMESSA

La società INERGIA S.p.A. presentava al MATTM, in data 20/12/2018, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Realizzazione di un nuovo Parco Eolico denominato "Tre Perazzi" nei comuni di Cerignola (FG) e Stornarella (FG) in località "Tre Perazzi", ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". Di tale istanza veniva reso Avviso Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0000961 del 16/01/2019.

Il progetto dell'opera prevede la localizzazione dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A. nella Regione Puglia, ed in particolare nei territori comunali di Cerignola (FG) e Stornarella (FG).

L'impianto di produzione sarà costituito da n. 12 aerogeneratori della potenza nominale di 4,2 MW cadauno per una potenza complessiva del parco eolico pari a 50,4 MW.

Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a ovest/sud-ovest dell'abitato di Cerignola (FG) e ad est/sud-est dell'abitato di Stornarella (FG).

L'opera nel suo complesso prevede:

- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive;
- l'adeguamento e realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;
- costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (SSEU) nel Comune di Stornarella (FG) e della linea in AT di connessione alla RTN;
- la realizzazione di elettrodotti interrati in MT per il collegamento degli aerogeneratori tra loro e per il collegamento del parco eolico alla SSEU.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6961/9881>

e di seguito elencati:





**REGIONE
PUGLIA**

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Elenco Prezzi Unitari	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-10	15/10/2018
Piano di Manutenzione dell'Incarico e delle Opere di Incarico	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-11	29/10/2018
Calcoli Preliminari delle Strutture	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-12	29/10/2018
Calcoli Preliminari degli Incarichi	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-13	25/10/2018
Planimetria di inquadramento dell'area di progetto su carta COM	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-14	22/10/2018
Inquadrimenti territoriali con suddivisione dell'area di progetto in lotti, vicinato e terreni adibiti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-15	22/10/2018
Planimetria impianto su carta catastale	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-16	29/10/2018
Planimetria impianti e impianti su L.R.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-17	29/10/2018
Planimetria stabilità esisterente e da realizzare su C.T.P.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-18	29/10/2018
Planimetria su STATI IMPIANTI in esercizio	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-19	29/10/2018
Sezioni trasversali	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-20	20/09/2018
Planimetria delle topografie ed indicazioni delle sezioni e profilo lungo la stazione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-21	25/10/2018
Profilo longitudinale e sezioni della stabilità di nuova realizzazione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-22	25/10/2018
Profilo longitudinale e sezioni delle scivole per l'installazione delle paratie generali	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-23	25/10/2018
Schema tipo delle aree di impianto	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-24	20/09/2018
Schema tipo delle opere di manutenzione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-25	25/10/2018
Schema tipo scivole per l'aggiornamento impianti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-26	20/09/2018
Schema tipo per gli impianti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-27	25/10/2018
Relazione Tecnica Opere Elettriche - Opere di connessione alla rete	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-01	29/10/2018
Planimetria di inquadramento dell'area di progetto su carta COM	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-02	25/10/2018
Planimetria di inquadramento della sostituzione A.M. e Rete Caboviti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-03	29/10/2018
Planimetria di inquadramento della sostituzione A.M. e Rete Caboviti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-04	25/10/2018
Planimetria Catastrale inquadramento Sostituzione A.M.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-05	29/10/2018
Planimetria Catastrale Sostituzione A.M.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-06	29/10/2018
Planimetria Catastrale Sostituzione A.M.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-07	29/10/2018
Planimetria Catastrale Sostituzione A.M.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-08	29/10/2018
Piano progetti opere e opere di sostituzione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-09	23/10/2018
Schema unifilare della rete di distribuzione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-10	23/10/2018
SSI Partizioni Costumi	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-11	23/10/2018
Relazione di Progetto	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-12	29/10/2018



Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Relazione Impianti Aulicari SSL	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OEL-13	29/10/2018
Relazione Interventi di Manutenzione Dispositivi MT aeree	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OEL-14	29/10/2018
Portata dei dati di risoluzione interferenze non giudicate MT	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OEL-15	29/10/2018
Relazione di Progetto di disciplina	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-01	29/10/2018
Schede Ottocodici Navigazione Aerea	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-SOV-01	29/10/2018
Planimetria Catastrale individuazione aree leonardiche	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-SOV-02	29/10/2018
Sintesi tecnica SIA	Sintesi di Progetto	EO-PER-PD-SIA-02	22/10/2018
Relazione Preliminare	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-ORA-01	29/10/2018

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*) e come è possibile verificare dalla consultazione dell'elaborato "EO-PER-PD-OEL-05" (Planimetria catastale Inquadramento sottostazione AT/MT), il parco eolico è ubicato nei territori comunali di Cerignola (FG) e Stornarella (FG) in località "Tre Perazzi".

Esso, come evincesi dall'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-07" (DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI) sarà costituito da n. 12 aerogeneratori ciascuno di marca VESTAS, modello V150 della potenza nominale di 4,2 MW , per una potenza complessiva del parco eolico pari a 50,4 MW.

L'aerogeneratore scelto è del tipo ad asse orizzontale, con altezza del mozzo di 105 metri e con rotore a tre pale ciascuna da 75 metri, dunque avrà diametro del rotore pari a 150 metri ed una altezza massima di 180 metri.

Precisamente, come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*), l'area interessata dall'intervento è posta a ovest/sud-ovest dell'abitato di Cerignola (FG) e a est/sud-est dell'abitato di Stornarella (FG) ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 8,4 km e 1,6 km. Gli aerogeneratori sono stati posizionati tenendo conto principalmente dei seguenti fattori: condizioni geomorfologiche del sito, direzione principale del vento, vincoli ambientali e paesaggistici, distanze di sicurezza da infrastrutture e fabbricati e pianificazione territoriale ed urbanistica in vigore.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the letters 'PAG' and several illegible signatures.

16





Si riporta di seguito la rappresentazione del layout del parco eolico (piazzole definitive ed aerogeneratori, viabilità esistente/da adeguare e viabilità da realizzare) su ortofoto, estrapolata dall'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-19" (Planimetria su ortofoto):

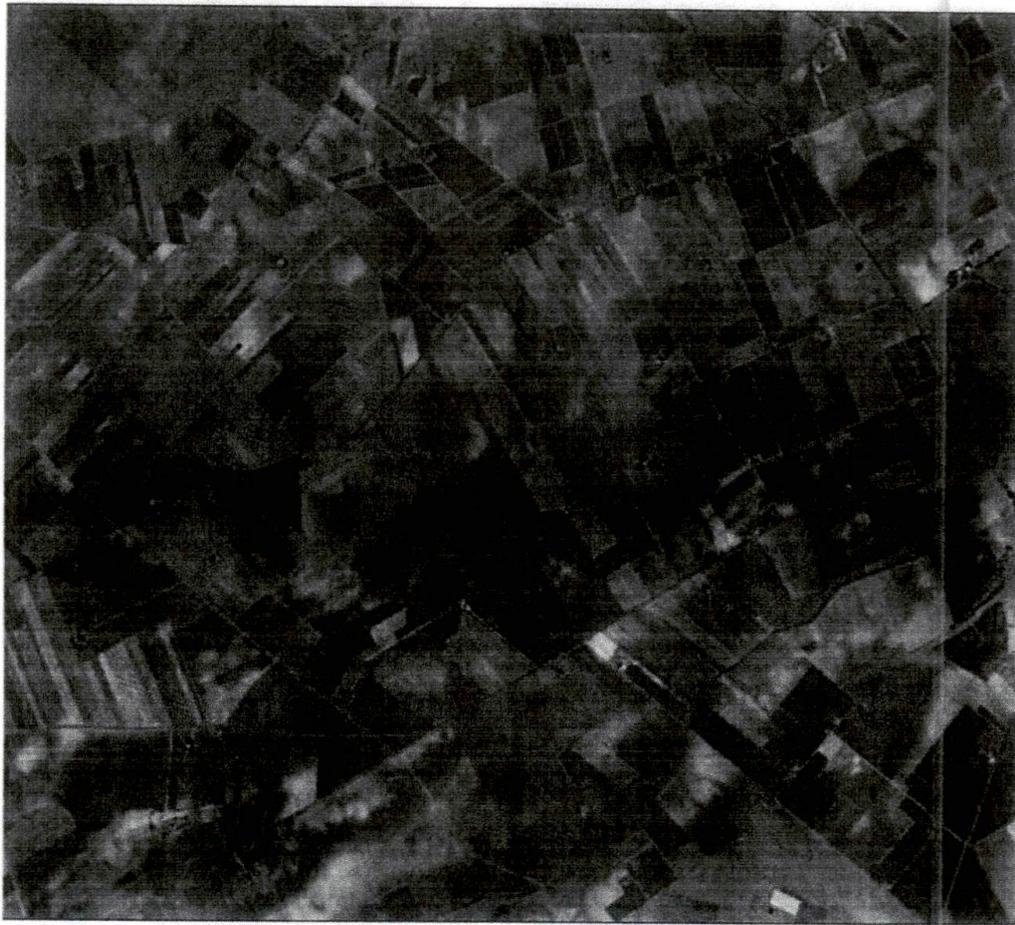


Figura 1: rappresentazione su ortofoto dell'ubicazione degli aerogeneratori.

La seguente tabella invece, estrapolata dal predetto Elaborato "EO-PER-PD-OCV-01", riporta i dati riepilogativi della ubicazione, nell'area di intervento, dei 12 aerogeneratori costituenti il parco eolico:

17



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'A' and several scribbles.

Handwritten initials 'P.67' in blue ink.



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	564634	4568100	Stornarella	18	2
2	565087	4567203	Cerignola	325	54
3	564432	4566836	Cerignola	326	58
4	563791	4566389	Cerignola	325	145
5	562907	4565911	Cerignola	327	49
6	562272	4565546	Cerignola	329	2
7	564818	4566342	Cerignola	325	184
8	562778	4565090	Cerignola	341	51
9	565105	4565779	Cerignola	322	7
10	564457	4565401	Cerignola	321	86
11	563685	4564947	Cerignola	341	29
12	563053	4564491	Cerignola	341	47

Figura 2: tabella riepilogativa dei dati geografici e catastali di ubicazione degli aerogeneratori.

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da TERNA S.p.A. con comunicazione prot. n. TE/P2018 0005510 del 28/06/2018 . Codice Pratica 07025265), il parco eolico verrà collegato alla RTN in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di smistamento RTN 150 kV denominata "Stornarella" ed autorizzata con Determina Dirigenziale n. 2 del 12/01/2016 della Regione Puglia ed oggi nella titolarità di TERNA S.p.A., condividendo le opere di connessione con altri produttori e previa realizzazione degli interventi previsti nel Piano di sviluppo consistenti in un nuovo elettrodotto a 150 kV tra le Stazioni Elettriche Deliceto, Stornara e Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area, in conformità con la STMG.

L'area scelta per l'installazione di queste infrastrutture è già caratterizzata dalla presenza di sottostazioni elettriche, a servizio di altri impianti eolici presenti nella zona.

Come si evince dall'Elaborato "EO-PER-PD-OEL-10" (SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO EOLICO E SOTTOSTAZIONE) e dall'Elaborato "EO-PER-PD-OEL-15" (Particolari Tipologici Risoluzione Interferenze con Cavidotti MT) dal quale è stata estrapolata la successiva Figura 3, il parco eolico sarà suddiviso in n. 4 sottoparchi eolici realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori a gruppi di 3 collegati tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrato in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV). Ciascun sottoparco sarà collegato mediante una linea elettrica interrato di vettoriamento in MT alla sezione in MT di una apposita Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV (SSEU) da realizzarsi in adiacenza della Stazione Elettrica di smistamento RTN 150 kV denominata "Stornarella" di TERNA S.p.A., e che raccoglierà l'energia elettrica proveniente dal parco eolico.

MA

18



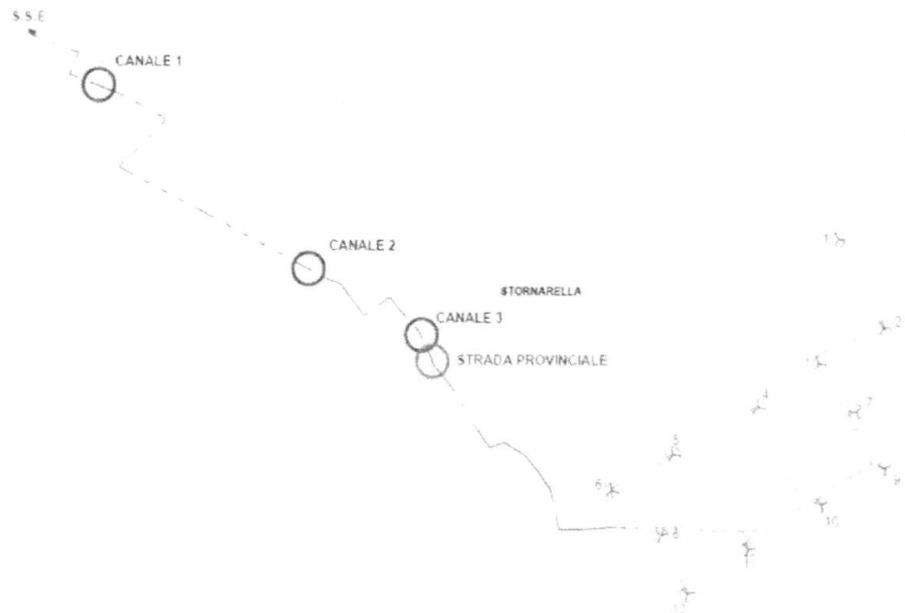


Figura 3: rappresentazione del parco eolico e dell'elettrodotta in MT a 30 kV di collegamento alla SSEU.

Come si evince dal predetto Elaborato "EO-PER-PD-OEL-10" e dall'Elaborato "EO-PER-PD-OEL-01" (RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE – OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN), nella Stazione Elettrica RTN di smistamento è prevista la realizzazione di un nuovo stallo arrivo produttore dedicato alla connessione che, come da pregresso benessere di TERNIA S.p.A., sarà condiviso con altri due parchi eolici di INERGIA S.p.A. e precisamente il parco eolico "Nannarone" ed il parco eolico "Santa Maria La Scala".

Per tale ragione, le opere relative all'impianto di utenza per la connessione del parco eolico in esame prevedono che la SSEU verrà realizzata in adiacenza con l'esistente Stazione Elettrica Utente MT/AT dei due predetti altri impianti di INERGIA S.p.A., prevedendone il collegamento del sistema di sbarre AT per poi sfruttare un unico collegamento già previsto in AT allo stallo arrivo produttore a 150 kV nella Stazione Elettrica di smistamento.

19



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right, a signature below it, and several initials and marks on the right side of the page.

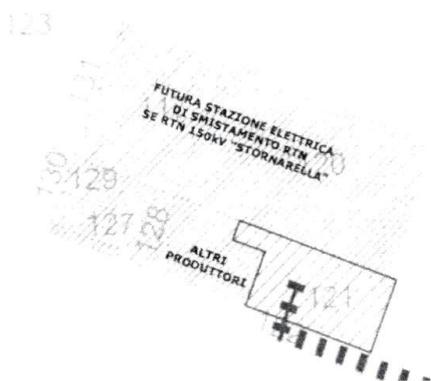


Figura 4: dettaglio dell'ubicazione delle infrastrutture di rete e di utenza per la connessione.

È opportuno precisare, condividendo quanto peraltro riportato nel parere espresso da Arpa Puglia e di cui si dirà in seguito, che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi, e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell'ambito dell'iter autorizzativo ed in particolare dell'iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell'aerogeneratore che scaturisce dalla frase "Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto" riportata al paragrafo 2, lettera b. del predetto Elaborato "EO-PER-PD-OCV-01" e dalla frase "Il modello di aerogeneratore previsto dal progetto è del tipo VESTAS V150 o similare....." riportata al paragrafo 2.8 del predetto Elaborato "EO-PER-PD-OCV-07".

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore salvo che la diversa scelta non sia migliorativa la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dalla Proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the word "PAG" and several illegible signatures.

20





Pareri pervenuti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia - Parere prot. n. 0001737 del 11/02/2019.

L'Autorità di Bacino ha rilevato che parte delle opere da realizzarsi interferisce con le aree normate dalle NTA del PAI aggiornato al 27/02/2017 e vigente alla data di espressione del parere.

In particolare, il cavidotto interrato esterno all'area di impianto ove saranno ospitati i n. 4 elettrodotti di MT a 30 kV di vettoriamento dell'energia elettrica raccolta dai rispettivi n. 4 sottoparchi eolici verso la sezione in MT della SSEU, e le reti in MT di raccolta dell'energia dei singoli sottoparchi, interessano, in alcuni tratti, aree classificate a "pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I.)" ai sensi dell'art. 15 delle predette NTA del PAI. Inoltre il cavidotto interrato esterno in MT attraversa in più punti il "reticolo idrografico" rappresentato con linea azzurra sulla cartografia IGM e le cui aree di pertinenza (150 metri a destra e sinistra del corso d'acqua) sono disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.

Ciò detto, preso atto e condivise le risultanze delle analisi riportate nell'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-01" (RELAZIONE GEOLOGICA) e nell'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-02" (RELAZIONE ANALISI VERSANTI) in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica e di quelle riportate nell'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-10" (RELAZIONE IDRAULICA) per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità idraulica, l'Autorità di Bacino ha espresso parere di compatibilità del progetto definitivo delle opere con le NTA del PAI vigente con le seguenti prescrizioni di carattere generale da prevedere in seno all'eventuale autorizzazione finale:

- "le attività si dovranno svolgere in modo tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio";
- "si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque";
- "gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio";
- "il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia",

21





REGIONE
PUGLIA

unitamente alle seguenti ulteriori prescrizioni da rispettare in fase di progettazione esecutiva:

- "gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi";
- "in corrispondenza di n. 2 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua individuati all'interno della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it>), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, siano previste in fase di progettazione esecutiva le opportune accortezze costruttive atte a proteggere lo stesso cavidotto da possibili danneggiamenti dovuti ad eventi di piena e/o conseguenti azioni erosive esercitate dalla corrente idrica in corrispondenza di dette intersezioni, ad es. mediante l'installazione di bauletti rigidi di protezione o opere similari."

ARPA PUGLIA - Parere prot. n. 0009608 – 32 del 12/02/2019.

L'Arpa Puglia, analizzata la documentazione progettuale, conclude il proprio parere affermando che per tutta una serie di criticità emerse da una valutazione degli impatti ambientali basata sul "principio dell'azione ambientale" di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **la valutazione tecnica dell'intervento non può essere favorevole.**

Salvo intervenire nel merito tecnico contestando alcune valutazioni e determinazioni progettuali, l'Arpa basa in generale la propria valutazione sulla considerazione per cui precauzionalmente, anche la semplice possibilità di una alterazione negativa dell'ambiente da parte di un intervento, va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione dell'intervento stesso eliminando dunque a priori il rischio che possano esserci eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Si riporta di seguito, per completezza, stralcio delle criticità rilevate da Arpa direttamente estrapolate dal parere dalla stessa rilasciato:

22





REGIONE
PUGLIA

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm. Nella relazione generale si legge che: "Il tipo di aerogeneratore verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto". Ciò non risulta possibile poiché la definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

dunque Arpa rileva quanto già sopra evidenziato, ossia che in fase di progettazione esecutiva non potrà essere effettuata la scelta di un modello di aerogeneratore con caratteristiche differenti da quello individuato nell'attuale progetto definitivo.

2. Il calcolo della gittata a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315. Non risultano forniti i calcoli (e la formula matematica) in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m.315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori non risulterebbero rispettate. In particolare il ricettore di cui al foglio 326 part. fabbricati n.6 risulta a distanza minore rispetto agli aerogeneratori 2, 3 e 7; il ricettore di cui al foglio 325 part. fabbricati n.219 risulta a distanza minore rispetto all'aerogeneratore 10; i ricettori di cui al foglio 341 part. fabbricati n.17 e n.53 risultano a distanza minore rispetto all'aerogeneratore 8. Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

dunque Arpa entra nel merito dei calcoli di progetto esprimendo valutazioni diverse rispetto a quelle riportate nell'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-17" (RELAZIONE GITTATA MASSIMA).

3. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri nella direzione prevalente del vento (considerando 6D si ottiene m.900) e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (considerando 4D si ottiene m.600). In particolare non risultano rispettate le misure minime di m.900 tra gli aerogeneratori 2-3-4, 5-6, e 9-10, e inoltre tra gli aerogeneratori 6-8-12 e 3-7-9. Vi sono poi distanze molto inferiori rispetto agli aerogeneratori di altri parchi eolici presenti nella zona di cui ai codici regionali: NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53. Ancor più si ottiene se, dovendo tener conto delle pressioni ambientali e paesaggistiche alle quali è sottoposto il territorio interessato, si prendessero in considerazione i valori massimi di 7D e 5D.

23





REGIONE
PUGLIA

dunque Arpa entra nel merito della verifica del rispetto delle mutue distanze tra aerogeneratori del parco eolico in esame rispettivamente nelle direzioni di vento prevalente e nella direzione ad essa perpendicolare, e tra aerogeneratori del parco in esame e quelli di altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati, esprimendo osservazioni non positive in tal senso.

4. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta non sono rese note le distanze dei recettori dagli aerogeneratori più prossimi. Inoltre non risultano considerati i recettori di cui al foglio 341 part. fabbricati n.17 e n.53 prossimi all'aerogeneratore 8.
5. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
6. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori (peraltro non risultano considerati nella valutazione prodotta: NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53) in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri aerogeneratori in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km (NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53) accentua l'impatto cumulativo per il conseguente effetto selva non trascurabile, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Risorse Idriche - Parere prot. n. 0004754 del 10/04/2019.

La Sezione in questione, esaminata la documentazione di progetto ed in particolare l'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-05" (RELAZIONE COMPATIBILITÀ PTA) ha rilevato che per quanto l'intervento ricada in parte in aree sottoposte a vincolo del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 con particolare riferimento agli aerogeneratori 8, 10, 11, 12 che risultano ubicati in aree di tutela quantitativa, **non vi sono motivi ostativi alla realizzazione del progetto**. Tuttavia, la Sezione ha ritenuto di sottoporre l'intervento alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- "nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari, deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;





**REGIONE
PUGLIA**

- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.*

Analisi costi-benefici ambientali

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica in contrapposizione alla necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO₂ ed altre sostanze climalteranti.

Nell'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-01" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) la Proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che l'impianto possa produrre annualmente non meno di 141 GWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 68.103 tonnellate di CO₂, di oltre 197 tonnellate di SO₂ e di oltre 268 tonnellate di NO_x.

Inoltre, poiché l'energia prodotta dall'impianto sarebbe immessa in rete, esso consentirebbe un risparmio annuo di energia primaria di circa 32.488 TEP pari a circa 181.936 barili di petrolio, il che si tradurrebbe in un risparmio economico annuo pari a circa 4.548.390 €.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento territoriale

Gli aerogeneratori saranno ubicati in località Tre Perazzi nell'area a ovest/sud-ovest dell'abitato di Cerignola ed est/sudest dell'abitato di Stornarella, e ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 8,4 km e 1,6 km.

Il parco eolico interessa una superficie di circa 700 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitata alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-01 (Studio Di Impatto Ambientale).

L'area di intervento rientra nell'ambito territoriale rappresentato dal Tavoliere di Foggia. Il Tavoliere è una estesa pianura, vasta circa 400.000 ettari, sviluppatasi lungo la direzione SE-NW, dal fiume Ofanto sino al lago di Lesina.





L'uso del suolo e lo stato vegetazionale relativo all'area di intervento, rileva che i comuni di Cerignola e Stornarella rientrano in un'area rurale ad agricoltura intensiva specializzata e che "L'impianto eolico ricade interamente in un comprensorio destinato a seminativi, irrigui e non, a prevalenza di cereali, mentre presenza di oliveti è concentrata nella zona sottostante al tessuto urbano. Per quanto riguarda i vigneti si ritrovano solo nella parte a nord del territorio dove subiscono un clima marino-lacustre, mentre Sistemi colturali e particellari complessi e Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione rappresentano una piccolissima parte del territorio" come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-BIO-01" (RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA) da cui è stata estrapolata la seguente Figura 5.

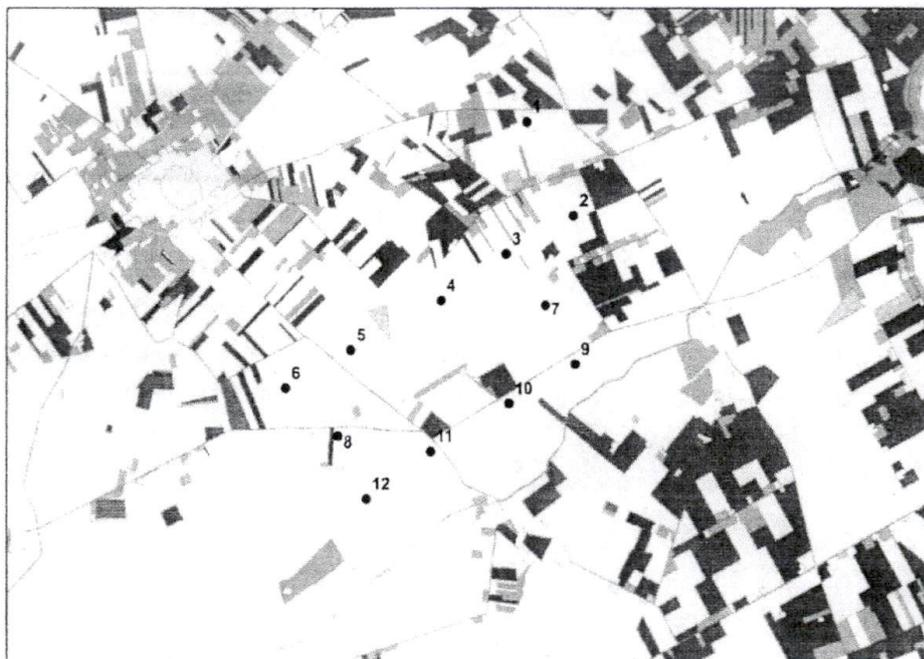


Figura 5: uso del suolo dell'area di progetto (seminativi semplici in aree irrigue o non irrigue).

Dal punto di vista idrogeologico nello SIA di cui all'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-01" (Studio Di Impatto Ambientale) viene riportato che "Tutte le aree di progetto sono coltivate e quindi spesso le incisioni morfologiche sono scomparse con l'azione dell'uomo. Mentre i canali e le marane presenti nell'area di progetto si presentano di modesta naturalità e interessate da una portata prettamente occasionale; nel dettaglio sono presenti:

Handwritten notes:
 SO
 MA
 PA
 (with various scribbles and lines)

26





REGIONE
PUGLIA

- il corso d'acqua Marana Castello, posto a sud dell'area di impianto, sempre esternamente allo stesso, ad una distanza minima di oltre 300 m;
- un corso d'acqua episodici, affluenti del Canale la Pidocchiosa, posto a nord dell'area di impianto degli aerogeneratori ad una distanza minima dal WTG 1 di oltre 700m.

mentre lungo il tracciato del cavidotto esterno sono presenti:

- il corso d'acqua Canale la Pidocchiosa e due suoi affluenti. Questi si trovano in prossimità del centro abitato di Stornarella e vengono attraversati dal cavidotto esterno.

Il corso d'acqua Canale Ponticello/ Santo Spirito e un reticolo idrografico secondario, sono entrambi affluenti del T.Carapelle, questi vengono attraversati dal cavidotto esterno, nel tratto compreso tra il territorio comunale di Stornarella e quello di Orta".

Nell'individuazione degli "ambiti di paesaggio" del PPTR l'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito di paesaggio del "Tavoliere" e comprende la figura territoriale e paesaggistica Figura 3.3 "il Mosaico di Cerignola".

Nel PPTR, l'ambito del Tavoliere viene descritto come caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi. La scarsa caratterizzazione della trama agraria, elemento piuttosto comune in gran parte dei paesaggi del Tavoliere, esalta questa dimensione ampia, che si declina con varie sfumature a seconda dei morfotipi individuati sul territorio. Secondo elemento qualificante e caratterizzante il paesaggio risulta essere il sistema idrografico che, partendo da un sistema fitto, ramificato e poco inciso tende via via a organizzarsi su una serie di corridoi ramificati.

Il paesaggio del mosaico di Cerignola, ricondotto al mosaico agrario del Tavoliere meridionale si sviluppa sul territorio tra il fiume Ofanto e il Carapelle, attorno al centro di Cerignola.

Le colture prevalenti sono la vite e l'ulivo a cui si alternano sporadici frutteti e campi a seminativo.

Il paesaggio monotono della piana bassa e piatta del Tavoliere centrale, scendendo verso l'Ofanto, si movimentata progressivamente, dando origine a lievissime colline vitate punteggiate di masserie, che rappresentano i capisaldi del sistema agrario storico. I punti di riferimento visivi e i fondali mutano: lasciato alle spalle l'altopiano del Gargano si intravedono a sud i rialti delle Murge e, sugli estesi orizzonti di viti e ulivi, spicca la cupola di Cerignola.



27



**REGIONE
PUGLIA**

Viene riportato che tra i "valori patrimoniali", i valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità".

In particolare, tra le "Criticità" sono segnalate:

- la Presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere;
- La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

Nella sezione B 2.2.1 della Scheda d'Ambito, relativamente alle "Trasformazioni in atto e vulnerabilità della figura territoriale", viene specificato che "Nelle adiacenze delle urbanizzazioni periferiche sorte intorno al centro di Cerignola, l'ampio e strutturato tessuto rurale periurbano si indebolisce. La funzione ecologica del territorio rurale diminuisce in seguito alla progressiva scomparsa delle isole di bosco, dei filari di siepi e degli alberi. Inoltre si ha una sensibile alterazione dei caratteri tradizionali dell'insediamento rurale sparso".

Relativamente allo "Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)", viene indicata una specifica "Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici".

Tra le "Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali" vengono richiamate:

- la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;
- la salvaguardia dei mosaici agrari della piana di Cerignola: incentivando le colture viticole di qualità; disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti; impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici.

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Compatibilità con la normativa di tutela del PPTR

Considerato che con Deliberazione n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), si rappresenta quanto di seguito riportato.

28





**REGIONE
PUGLIA**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, con riferimento agli elementi costituenti l'impianto (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio,...) si evince che per:

Le **componenti idrologiche** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art.40 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Territori costieri; 2) Territori contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Nell'area di progetto del parco eolico, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include le ubicazioni degli aerogeneratori, che quella interessata dal tracciato del cavidotti interni, è presente il corso d'acqua "Marana Castello", presente negli elenchi delle Acque Pubbliche, che risulta esterno all'area d'impianto; mentre il cavidotto esterno, lungo il suo tracciato, attraversa i corsi d'acqua "la Marana la Pidocchiosa" e il "Canale Ponticello" (o Marana Santo Spirito), entrambi iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Le **componenti geomorfologiche** individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art. 49 delle N.T.A.): 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Nell'area è individuabile una componente geomorfologica ascrivibile a Versante a pendenza superiore al 20%, in prossimità del Canale Ponticello, interessata dall'attraversamento del cavidotto esterno interrato.

Le **componenti botanico-vegetazionali** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 57 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

Nell'area di progetto, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include le ubicazioni degli aerogeneratori, che quella interessata dal tracciato del cavidotti interni, non sono presenti componenti botanico - vegetazionali.

Nell'area vasta di inserimento dell'impianto sono presenti "prati e pascoli naturali" e "formazioni arbustive" lungo i corsi d'acqua prima descritti.

Il cavidotto esterno, lungo il suo tracciato, attraversa due aree a prati e pascoli naturali presenti lungo la Marana la Pidocchiosa e il Canale Ponticello (o Marana Santo Spirito).

29





**REGIONE
PUGLIA**

Le **componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 67 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Nell'area di progetto non sono rilevabili né aree protette né siti di rilevanza naturalistica.

Le **componenti culturali e insediative** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 74 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Nell'Elaborato "EO-PER-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) viene riportato che *"Nell'area interessata dall'intervento progettuale non vi sono beni paesaggistici delle componenti culturali e insediative. L'unica zona di interesse archeologico presente nell'area vasta di inserimento del progetto è il sito di Lagnana del Piede posto ad oltre 3.8 km dal tracciato del cavidotto esterno e a circa 5 km dall'aerogeneratore di progetto più vicino"*.

Ed ancora che *"Relativamente alle testimonianze della stratificazione insediativa e le relative aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, nell'area di ubicazione degli aerogeneratori non vi sono beni. Nell'area di progetto si segnala la presenza del Tratturo "Regio Braccio Cerignola - Ascoli Satriano", con area buffer di 100 m. Tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni al tratturello e alla relativa area buffer di 100 m, in particolare l'aerogeneratore più vicino è WTG04 ad una distanza minima dal tratturello di 190 m. Solo un tratto del cavidotto interno che collega l'aerogeneratore WTG 1 a WTG 2, attraversa tale tratturo, e un tratto del cavidotto esterno a sud del paese di Stornarella, si sviluppa lungo il tracciato del tratturo, sotto strada comunale esistente. In tali tratti, il progetto prevede la realizzazione del cavidotto esclusivamente al di sotto del piano stradale, senza alcuna variazione volumetrica o dimensionale dello stesso, con la particolare accortezza che l'area di cantiere preserverà la fascia di rispetto dei tratturi ove possano essere ancora presenti testimonianze storiche del bene"*.

30





Le componenti dei valori percettivi individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti (art. 84 delle N.T.A.) da:

1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici; 4) Coni visuali.

Relativamente ai beni presenti nell'area vasta, la strada Panoramica più vicina all'area di progetto, a sud del territorio di Cerignola, è la SP 91 in prossimità del Fiume Ofanto.

Le Strade a valenza paesaggistica più vicine all'area di progetto, sono:

- la Strada Provinciale 88, posta a nord degli aerogeneratori che collega i centri abitati di Stornara, Storanella e Ascoli Satriano, ad una distanza di circa 2 km dall'aerogeneratore più vicino;
- la Strada Provinciale 95, posta a sud degli aerogeneratori che collega i centri abitati di Cerignola e Ascoli Satriano, ad una distanza di circa di 2,5 km dall'aerogeneratore più vicino.



Figura 6: Sistema delle tutele del PPTR (cerchiato in rosso il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico) - Fonte Sit. Puglia.





Figura 7: Sistema delle tutele del PPTR (contesto paesaggistico locale in cui è localizzato il parco eolico) -

Fonte Sit. Puglia.

Strumentazione urbanistica generale comunale

Il progetto dell'impianto eolico di Tre Perazzi, interessa il territorio comunale di Cerignola, tranne il WTG n.1 che ricade nel comune di Stornarella, una parte del cavidotto esterno ricade nel comune di Stornarella e di Orta Nova e la sottostazione ricade nel territorio di Stornarella, come evincesi dall'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-05" (CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE PRG/PUG).

Nessuno dei tre strumenti urbanistici risulta adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA.

Lo strumento urbanistico vigente del **Comune di Cerignola** è un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 1482 del 05/10/2004.

Nel vigente PRG l'area di intervento, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal comune, è classificata come zona agricola E, zona destinata alla produzione agricola. Inoltre un tratto del cavidotto interno costeggia ed attraversa la fascia di rispetto stradale.

Nella tav. 4.12 del PRG di Cerignola sono riportati i vincoli ambientali, idrogeologici ed archeologici da dove risulta che tre aerogeneratori e un tratto del cavidotto interno dell'impianto eolico ricadono in zona di Interesse archeologico e un tratto del cavidotto in Ambito territoriale di appartenenza al sistema dei tracciati storici.

Handwritten notes in blue ink on the left margin, including a large signature and some illegible scribbles.

32





REGIONE
PUGLIA

Solo l'aerogeneratore n. 1, alcuni tratti di cavidotto e la stazione elettrica interessa il territorio comunale di **Stornarella**. (cfr. Elaborato "EO-PER-PD-OCV-05"), dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con delibera del consiglio n. 36 del 22/05/1981. Nel vigente PRG l'area d'intervento, stante le indicazioni e la documentazione fornite dalla Proponente, è classificata come zona agricola E.

Infine, solo un breve tratto del cavidotto esterno interessa il territorio comunale di **Orta Nova**, dotato di un Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con Delibera della Giunta Regionale del 10/12/2002 n. 2012. Nel vigente PRG l'area di intervento è classificata come zona E: "zone agricole o gerbide".

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010 (aree non idonee FER)



Figura 8. Aree non idonee FER - Fonte Sit. Puglia.

L'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-04" (ANALISI AREE NON IDONEE FER RR 24/2010), predisposto dalla Proponente riporta che "L'analisi delle aree non idonee FER del Regolamento 24/2010, relativamente all'area di inserimento del parco eolico di progetto, non ha messo in evidenza alcuna diretta interferenza con gli aerogeneratori di progetto. Fanno eccezione solo alcuni tratti dei cavidotti interrati che attraversano i corsi d'acqua e i tratturi presenti nell'area d'inserimento del progetto, come dettagliatamente approfondito negli studi di VIA, in entrambi i casi gli attraversamenti avvengono sempre lungo la viabilità esistente e carrabile e non comportano un intervento diretto su suolo naturale non antropizzato".

33





Tuttavia, dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento, emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale, richiamato nelle rispettive aree non idonee del RR 24/2010.

Piano Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)

Con la D.G.R. del 19 luglio 2007, n. 883, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 121 del Decreto legislativo n. 152/2006, il Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Rispetto alla Tav.A del PTA, riportante le "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica" presente nel territorio pugliese, il parco eolico non ricade in nessuna delle quattro zone "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" previste.

Rispetto alla Tav.A del PTA, nella quale sono state individuate le "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi", il parco eolico ricade parzialmente in "Aree di tutela quantitativa", in particolare i WTG8, WTG10, WTG11 e WTG12 rientrano in tale perimetrazione, come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-05" (RELAZIONE COMPATIBILITÀ PTA).

PTCP della Provincia di Foggia

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 21.12.2009 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Il PTCP è stato articolato nelle aree di tutela:

- Tutela dell'integrità fisica del territorio;
- Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale;
- Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice antropica.

Relativamente alla Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale, nella tavola B1 del PTCP nell'area del parco eolico, come indicato nell'Elaborato "EO-PER-PD-CPA-07", sono presenti: i corsi d'acqua Marana Castello, Marana La Pidocchiosa e il Canale Ponticello / Santo Spirito (lungo tali corsi d'acqua è stata perimetrata nel PTCP un'area annessa di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici); lungo la Marana Castello e il Canale Ponticello/Santo Spirito il piano perimetra un'Area ripariale a prevalenti condizioni di naturalità.

La tavola B2 individua elementi di rilievo paesaggistico di matrice antropica, nelle aree limitrofe al progetto, in particolare, come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-CPA-8":

- Regio Braccio Cerignola – Ascoli Satriano: il tracciato del cavidotto esterno interessa per un breve tratto il Braccio, lungo viabilità esistente e il cavidotto interno nel tratto che collega la WTG 1 alla WTG 2;

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the name 'M. DA' and a signature.

Handwritten number '34' in blue ink.





- Tratturo Stornara – Lavello: il tracciato del cavidotto esterno interseca il tratturo, lungo viabilità esistente;
- Casino Tre Perazzi 20041 (masseria), l'aerogeneratore più vicino è il WTG 9;
- Casino Piscioscia 20041 (masseria), gli aerogeneratori più vicini sono WTG 8 e WTG 12;
- un sito archeologico "Masseria Pozzelle" 55010, l'aerogeneratore più vicino è il WTG 1;

Inoltre sono presenti, lungo il tracciato del cavidotto esterno, la Masseria Iosca 55008, il Casino Posta Cerina 20108, la Masseria Pozzelle. Infine, relativamente agli insediamenti abitativi derivanti dalle bonifiche e dalle riforme agrarie, il PTCP prevede la conservazione della struttura insediativa, globalmente considerata, nonché dei singoli manufatti, ove non gravemente compromessi.

Piano di Assetto Idrologico (PAI)

Le aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI sono suddivise, in funzione dei differenti gradi di rischio in: Aree ad alta probabilità di inondazione – A.P.; Aree a media probabilità di inondazione – M.P.; Aree a bassa probabilità di inondazione – B.P.; aree a pericolosità geomorfologiche suddivise, in funzione dei differenti gradi di rischio in: Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata – P.G.3; Aree a pericolosità geomorfologica elevata – P.G.2; Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata – P.G.1. Relativamente alle perimetrazioni dal PAI, due tratti del cavidotto di collegamento con la sottostazione ed un cavidotto di collegamento con un aerogeneratore intersecano delle aree classificate PG1 (Aree a pericolosità media e moderata).

Per le valutazioni di compatibilità dell'intervento proposto con il PAI, si rinvia al parere dell'AdB.



Figura 9: PAI: pericolosità geomorfologica nell'area di intervento - Fonte WebGis dell'AdB.

35



Handwritten signatures and initials, including 'Ph', 'GS', 'L', 'AS', and 'PA'.



Figura 10: Carta idrogeomorfologica del contesto in cui è localizzato il parco eolico - Fonte WebGis dell'AdB.

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per lo valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambiente/e paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

La presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti - importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

Nello SIA è riportato che tre degli impianti esistenti (F/CS/1962/5; F/CS/1962/8; F/CS/1963/3) rientrano nel raggio di 3 km dall'area di progetto e quindi possono contribuire a produrre impatto cumulativo con gli aerogeneratori di progetto.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the name "Dott. M." and several illegible signatures.

36





Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici.

Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e dunque non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato.

E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.

Escluse dunque altre alternative progettuali (ad esempio un impianto a biomasse o un impianto solare fotovoltaico di pari potenza e capacità di generazione che avrebbero ricadute ambientali certamente più significative e delicate), l'unica alternativa restante sarebbe l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto il che d'altro canto non darebbe luogo ai benefici ambientali di cui sopra.

VALUTAZIONI

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-15" (Piano di terre e rocce da scavo preliminare) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che la Proponente ha correttamente proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R..

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5 e 6 del predetto Elaborato, si ritiene che:

38





**REGIONE
PUGLIA**

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 12 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori avente estensione di circa 3.200 m² e n. 28 pozzetti esplorativi lungo i complessivi 14.000 metri di scavi di posa dei cavidotti, dunque uno ogni 500 metri lineari) come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 64.118 m³) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei Pareri e delle osservazioni pervenute, **il Comitato ritiene che:**

- possano essere considerati non significativi, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:
 - rischio elettrico;
 - inquinamento luminoso;
 - sicurezza del volo a bassa quota;
 - impatto acustico e vibrazioni (per quanto degne di nota siano le osservazioni prodotte nel merito da Arpa Puglia al punto 4 del proprio parere);
 - impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati M.T e AT, della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT;
 - effetti su atmosfera e clima;
 - effetti su flora e vegetazione e sulla fauna;

39





**REGIONE
PUGLIA**

- valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, **possano essere considerati significativi e negativi gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale.**

L'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito di paesaggio del "Tavoliere" e comprende la figura territoriale e paesaggistica Figura 3.3 "il Mosaico di Cerignola".

Nel PPTR, l'ambito del Tavoliere viene descritto come caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi.

Nel paesaggio del mosaico di Cerignola, il paesaggio monotono della piana bassa e piatta del Tavoliere centrale, scendendo verso l'Ofanto, si movimenta progressivamente, dando origine a lievissime colline vitate punteggiate di masserie, che rappresentano i capisaldi del sistema agrario storico. I punti di riferimento visivi e i fondali mutano: lasciato alle spalle l'altopiano del Gargano si intravedono a sud i rialti delle Murge e, sugli estesi orizzonti di viti e olivi, spicca la cupola di Cerignola.

Nel PPTR, Viene riportato che tra i "valori patrimoniali", i valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità".

Relativamente allo "Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)", viene indicata una specifica "Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici".

Tra le "Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali" vengono richiamate:

- la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;
- la salvaguardia dei mosaici agrari della piana di Cerignola: incentivando le colture viticole di qualità; disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti; impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici.

40

**REGIONE
PUGLIA**

Ne consegue che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali.

- possano essere considerati significativi e negativi, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o autorizzati, con particolare riferimento a quanto riportato al punto 6 del parere rilasciato da Arpa Puglia, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA.

e pertanto esprime il proprio parere:

 FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI:

Handwritten signatures and initials:
K 10/10
C
S
D

42



I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	BARBARA LEONZIO <i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<i>[Signature]</i>		
	Difesa del suolo	ASSENTE		
	Tutela delle risorse idriche	ASSENTE		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	<i>[Signature]</i> DIDONDI DIDONDI	<i>[Signature]</i>	
	Urbanistica	CARMINA DIANA DELEGA	<i>[Signature]</i>	
	Infrastrutture per la mobilità	IRVILLA SARA SARA	<i>[Signature]</i>	
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ANGI ANGI	<i>[Signature]</i>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
	Ing. Gianluca Pantile Esperto esterno - REFERENTE	GIANLUCA PANTILE	<i>[Signature]</i>	
	Arch. Nicola Fuzio Esperto esterno	NICOLA F. FUZIO	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

43



Il presente allegato è costituito da n. 43 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2019/00017